

n.01/2024


Confartigianato
Imprese
UDINE

inform **Impresa** **Udine**

**Futuro Artigiano:
crescita e sfide**



editoriale

Evoluzione e Resilienza nell'era dell'Intelligenza Artigiana..... 3



focus

Fiducia nella propria azienda a livelli record: 8,1 su 10 4
La congiuntura dell'artigianato in provincia di Udine 6
Il Concordato Preventivo Biennale..... 8



i fatti

Artigiani in udineza da Papa Francesco 10
Gli artigiani di Confartigianato premiati dalla Camera di Commercio di Pordenone Udine.....14
L'Unione Artigiani del Friuli: la nascita e i primi passi..... 17



notiziario tecnico

LAVORO: Contributi regionali FVG anno 2024 per assunzioni e stabilizzazioni di lavoratrici e lavoratori residenti o domiciliati sul territorio regionale..... 12



categorie

Banca dati restauratori in Friuli Venezia Giulia.....18
Alimentaristi e panificatori artigiani: rinnovato il contratto..... 19



anap/ancos

Anap: rinnovati gli organi in tutta Italia.
Parole chiave: valori tradizionali, ascolto e innovazione..... 20
Viaggio/Soggiorno a ISCHIA 21
Festa nazionale del socio 2024..... 21
24° Congresso provinciale e Festa del Pensionato..... 21

PERIODICO DELL'UNIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE CONFARTIGIANATO

Autorizzazione del Tribunale di Udine
n. 1/16 del 20.01.16
Anno 9 - Numero 1

DIRETTORE RESPONSABILE

Maura Delle Case

COMITATO DI REDAZIONE

Fiammetta Tomasi, Gian Luca Gortani,
Nicola Serio, Giuseppe Tissino

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Daniel Cuello, Massimiliano Martinello, Paola Morocutti,
Raffaella Pompei, Withub

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE

Via del Pozzo, 8 - 33100
Udine - Tel. 0432 516611

EDITORE

Cartostampa Chiandetti Srl
Reana del Rojale (UD)
Via Vittorio Veneto, 106

PROGETTO GRAFICO

MilleForme
www.milleforme.net

STAMPA

Cartostampa Chiandetti Srl
Reana del Rojale (UD)
Via Vittorio Veneto, 106



editoriale

Evoluzione e Resilienza nell'era dell'Intelligenza Artigiana

In un'epoca caratterizzata da cambiamenti rapidi e profondi, l'artigianato si trova di fronte a sfide epocali, che richiedono un approccio innovativo e audace per garantirne la sopravvivenza e la prosperità.

Apriamo questo numero scattando, attraverso l'indagine congiunturale, una dettagliata foto dello stato di salute del nostro mondo artigiano, che è positivo, consideriamo fatturati e occupazione in aumento, ma anche la crescente fiducia degli artigiani nella propria impresa. Non mancano però le criticità e le sfide che le nostre aziende sono chiamate ad affrontare. Più con determinazione che con timore.

L'accelerazione della transizione digitale, guidata dall'intelligenza artificiale, ha trasformato radicalmente il panorama economico e lavorativo, un panorama rispetto al quale l'artigianato non può restare indietro, chiamato ad abbracciare le nuove tecnologie per rimanere competitivo e rilevante. Una trasformazione non rinviabile, che tuttavia deve avvenire nel rispetto dei valori artigianali e della qualità artigianale che ci contraddistinguono.

Un'altra sfida significativa è rappresentata dall'evoluzione

demografica, che ha ribaltato la piramide delle età. Con un aumento della popolazione anziana e una diminuzione dei giovani, l'artigianato si trova di fronte alla necessità di reinventarsi per attrarre e trattenere nuovi talenti. È essenziale adottare un approccio proattivo per affrontare questa sfida, attraverso l'apertura alla collaborazione, la promozione di una cultura imprenditoriale e la valorizzazione del lavoro artigianale come opzione professionale valida e gratificante.

Per affrontare questo contesto è necessario uscire dalla propria "comfort zone", abbracciare la collaborazione e rinnovare il modo in cui ci avviciniamo ai giovani, alle loro famiglie e al mondo della formazione. Dobbiamo far comprendere, in particolare ai ragazzi, le potenzialità del lavoro artigiano e adottare un approccio proattivo per cavalcare, anziché subire, l'evoluzione tecnologica. Per affrontare con successo le sfide del futuro, l'artigianato in definitiva ha bisogno di una nuova forma di intelligenza: l'Intelligenza Artigiana. Che non è solo tecnologica, ma comprende anche la capacità di adattarsi, innovare e valorizzare le tradizioni che costituiscono il cuore e l'anima del

nostro settore. Siamo fiduciosi che, con determinazione e impegno collettivo, possiamo costruire un futuro artigiano sostenibile, innovativo e prospero per le generazioni a venire.





focus

A dispetto della complessa congiuntura economica internazionale il mondo friulano dell'artigianato vede crescere i ricavi e l'occupazione.

Fiducia nella propria azienda a livelli record: 8,1 su 10

Quasi il 73% degli artigiani della provincia di Udine, vale a dire tre su quattro, nel 2023 ha mantenuto o visto crescere il proprio giro d'affari. A migliorare i ricavi rispetto all'anno precedente sono state in particolare le imprese delle costruzioni (+2,5%), le manifatture (+1,8%) e i servizi (+0,9%). In media, l'artigianato friulano ha visto migliorare il fatturato nell'anno del +1,7%. A dirlo è la XXXVI Indagine sulla congiuntura dell'artigianato in Provincia di Udine elaborata da Nicola Serio, responsabile dell'Ufficio studi di Confartigianato Udine, sulla base di 500 interviste realizzate tra l'8 gennaio e il 1 febbraio dall'Irtef di Udine. Il campione rappresenta il 3,8% della popolazione di imprese artigiane in provincia di Udine (13.153 al 31 dicembre 2023), occupa 1.920 addetti di cui 1.177 dipendenti. «Dati positivi che purtroppo si

accompagnano ad alcune criticità - commentato il presidente di Confartigianato-Imprese Udine, Graziano Tilatti, che ha recentemente presentato alla stampa il report insieme al suo vice Giusto Maurig e al presidente di Udine Servizi, Daniele Cuciz -. Alcune sono storiche, come quella che riguarda la difficoltà di accesso al credito, altre si sono fatte più profonde in tempi recenti, penso al costo del credito che è aumentato in modo esponenziale e all'impatto dell'inflazione sulle materie prime. Ma il problema più grande per le nostre imprese - ha proseguito il presidente - è quello del reperimento di manodopera qualificata. Dobbiamo sostituire i lavoratori nati negli anni 60 che stanno andando in pensione e che sono stati letteralmente i motori delle nostre imprese».





MERCATO E GIRO D'AFFARI

Nel 2023 in sei casi su 10 (61%) i privati sono stati i principali clienti degli artigiani della provincia di Udine, seguiti da altre imprese (34%) e dalla Pubblica amministrazione (5%).

Benché inferiore al 2022, anno che ha toccato il valore massimo negli ultimi 18 anni, il saldo d'opinione sull'andamento del fatturato (% aziende in crescita - % aziende in calo) si è confermato anche nel 2023 in area positiva, al 24,9%.

PIÙ DIPENDENTI E INVESTIMENTI

Oltre al fatturato, nel 2023 è cresciuto del 2,5% anche il numero dei dipendenti artigiani, mentre è calato dell'1,4% il numero

delle imprese che esportano, pari al 7,2% del totale contro l'8,6% del 2022. Il mondo artigiano ha invece spinto sull'acceleratore degli investimenti, le imprese che hanno investito sono cresciute del +3,2%, passando da una percentuale dell'11,6 del 2022 al 14,8% del 2023.

FIDUCIA RECORD

Guardando al primo semestre 2024, il 47,8% delle imprese prevede di confermare il fatturato dell'anno scorso, il 28,6% si aspetta una crescita, il 23,5% un calo. Il saldo d'opinione tra percentuale di imprese in crescita e in calo resta in terreno positivo (+5,1%), ma quasi venti punti al di sotto del dato a consuntivo per il 2023. La fiducia nella

propria capacità di competere si attesta a livelli record: il voto che le imprese danno a se stesse è di 8,1 su una scala di 10. Il più alto da gennaio 2015. E benché risulti ancora insufficiente, anche la fiducia degli artigiani sul sistema Paese è il migliore dall'inizio del 2015, pari a 5,2. La media dei due indici dice il clima complessivo di fiducia degli artigiani è più che sufficiente, si attesta a 6,6, anche in questo caso il miglior "voto" degli ultimi 9 anni.

CRITICITÀ

In questo quadro generalmente positivo non sono mancate ovviamente le criticità. Gli artigiani hanno dovuto fare i conti principalmente con la difficoltà nel trovare lavoratori da assumere, patita dal 78% delle imprese, dalla crescita dei prezzi praticati dai fornitori (31,4%) e dall'aumento dei tassi d'interesse bancari (29,3%). Seguono, costanti da un'indagine all'altra e trasversali ai settori, le segnalazioni relative all'eccesso di burocrazia. Le costruzioni in particolare pagano anche notevoli difficoltà nella gestione delle commesse e problemi finanziari e fiscali. La manifattura la contrazione degli ordini per l'incertezza del mercato. I servizi la difficoltà a trovare e mantenere clienti. Tornando alla difficoltà di reperimento di manodopera specializzata Tilatti ha dato conto del lavoro che l'associazione sta facendo insieme agli enti bilaterali e agli istituti di formazione secondaria per cercare di risolvere il problema.

«C'è il tema del reperimento di personale, ma anche quello della gestione delle relazioni. Con gli stranieri e con le nuove generazioni. Molti artigiani raccontano di avere il timore che gli stranieri alla mattina non si presentino al lavoro, altri denunciano invece la difficoltà di relazione con i giovani per il loro approccio complicato alle gerarchie».

MA CHE LAVORATORI CERCANO LE IMPRESE ARTIGIANE?

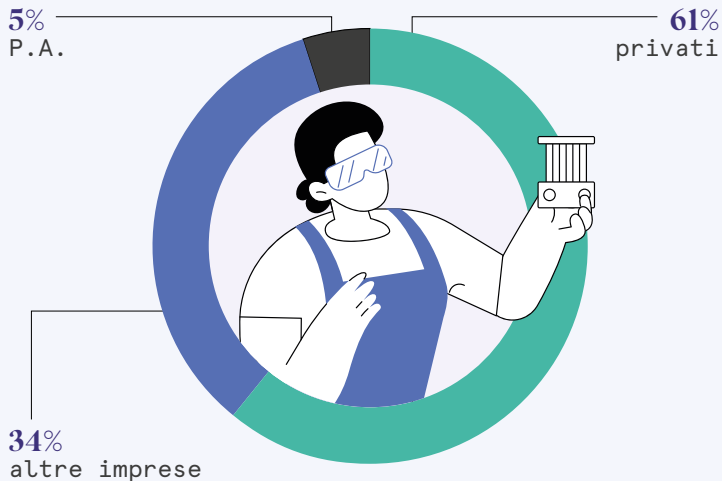
L'indagine congiunturale ha permesso di mettere a fuoco l'identikit dei lavoratori cercati dalle imprese. Nelle costruzioni i più ricercati sono gli apprendisti edili, gli operai generici, gli artigiani edili, i muratori, gli elettricisti, i termoidraulici, i carpentieri e i pittori; nelle manifatture gli impiegati tecnici, gli operai generici e specializzati, i saldatori, i falegnami, gli addetti logistica magazzino, i meccanici e i panettieri; nei servizi i tecnici informatici, i parrucchieri, i barbieri, le estetiste, gli addetti alle pulizie, i commessi, i banconieri, i camerieri, gli autisti, i giardinieri, i boscaioli e i lavoratori agricoli (vigne, frutteti ecc.).

La congiuntura dell'artigianato in provincia di Udine

36^a indagine

Nel 2023

Tipologia di clienti

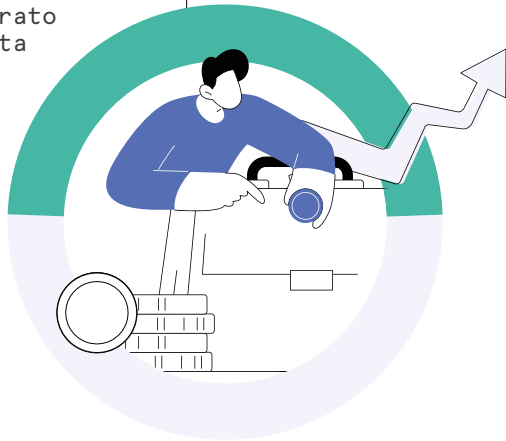


3 artigiani su 4

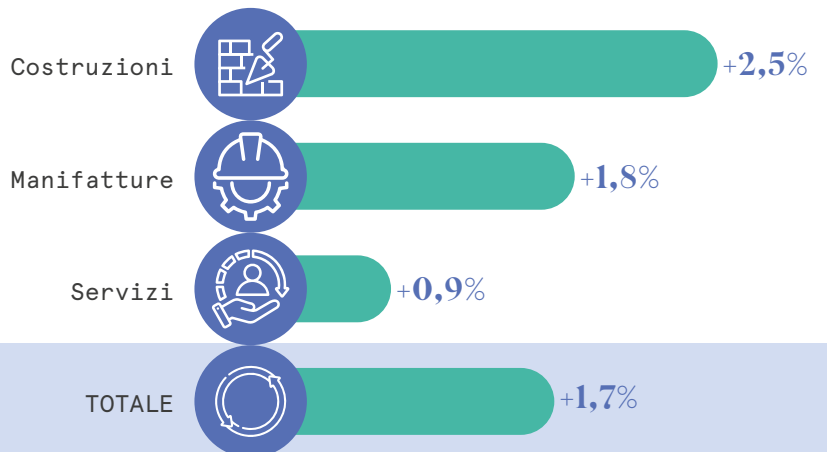
hanno mantenuto o migliorato il proprio giro d'affari



49% delle imprese con fatturato in crescita



Variatione % fatturato delle imprese artigiane (2023 su 2022)



+2,5%

di dipendenti artigiani rispetto al 2022



-1,4%

di imprese che esportano

-7,6%

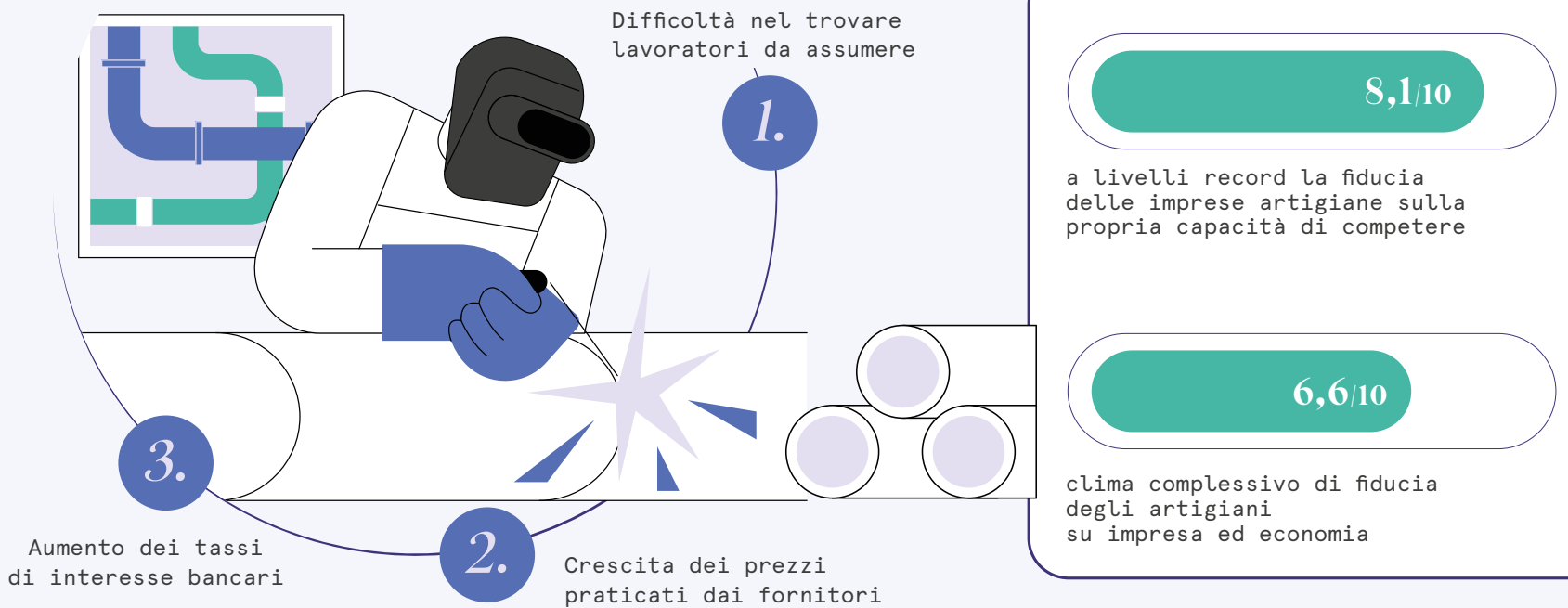
calo stimato del valore totale dell'export



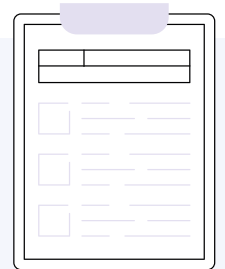
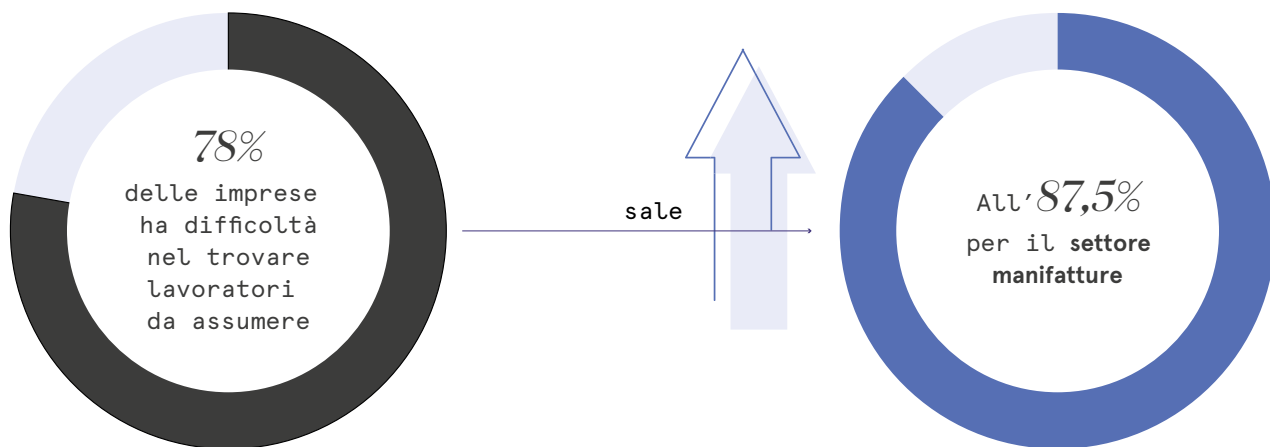
+3,2%

di imprese che investono

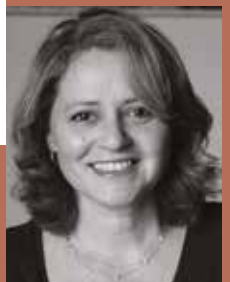
Ostacoli per la competitività delle imprese artigiane:



IN PARTICOLARE:



L'**eccessiva burocrazia** è un ostacolo comune alle imprese di tutti i settori (costruzioni, manifatture, servizi)



RAFFAELLA POMPEI
Responsabile dell'ufficio fiscale
di Confartigianato-Imprese Udine

Il Concordato Preventivo Biennale

Tra le novità di maggiore interesse della riforma fiscale spicca il concordato preventivo biennale, un accordo che nei prossimi mesi imprese e professionisti potranno concludere con il Fisco per predefinire, di biennio in biennio, il reddito su cui verranno applicate le imposte dirette e i contributi previdenziali obbligatori, indipendentemente dai redditi effettivi.

Sui redditi effettivi invece continueranno a basarsi l'ISEE e il calcolo di deduzioni, detrazioni e benefici, anche di natura non tributaria. Il concordato preventivo biennale servirà inoltre per definire il valore della produzione ai fini IRAP, mentre non avrà alcun effetto in ambito IVA, né per quanto riguarda gli adempimenti, dato che rimangono tutti gli ordinari obblighi contabili, fiscali e dichiarativi, inclusa la presentazione dei modelli ISA (allegati alla dichiarazione dei redditi necessari a calcolare indici sintetici di affidabilità fiscale).

Il primo anno ad essere interessato da questa possibilità è il 2024, con la facoltà di aderire ad un'apposita proposta dell'Agenzia delle Entrate entro il prossimo 15 ottobre, termine di presentazione della dichiarazione dei redditi relativi al 2023. In seguito l'Agenzia formulerà una nuova proposta per il biennio successivo.

I dati su cui si baserà la proposta sono in gran parte quelli che l'Agenzia delle Entrate già conosce attraverso i modelli relativi agli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA) presentati in occasione delle precedenti dichiarazioni dei redditi, o comunque quelli reperibili dalle banche dati nella disponibilità dell'Amministrazione finanziaria e di altri soggetti pubblici, anche se è prevista la comunicazione da parte dei contribuenti di specifiche informazioni aggiuntive necessarie per l'elaborazione della proposta, attraverso un'apposita piattaforma informatica che verrà resa disponibile a partire dal prossimo 15 giugno. La proposta di concordato comunque riguarderà il reddito dell'attività caratteristica, mentre per determinare la base imponibile fiscale e previdenziale andranno considerate anche plusvalenze, minusvalenze e sopravvenienze.

Dal reddito concordato inoltre saranno scomputabili secondo i criteri

ordinari le perdite di anni precedenti.

In ogni caso il reddito assoggettato a tassazione non potrà essere inferiore a 2.000 euro, limite che va ripartito tra i soci se ad aderire al concordato è una società di persone.

Allo stesso modo il valore della produzione da assoggettare ad IRAP non potrà essere inferiore a 2.000 euro.

Una volta accettata la proposta, in mancanza di cause di esclusione o decadenza, sarà possibile disapplicare il concordato solo in presenza di redditi effettivi inferiori alla metà di quelli concordati in relazione a circostanze eccezionali che devono ancora essere individuate con un decreto del MEF.

È previsto però che il concordato non sia applicato nell'anno in cui il contribuente cessa l'attività, o in caso di variazione dell'attività rispetto a quella esercitata nell'anno precedente il biennio oggetto di concordato, se tale variazione comporta anche la modifica del modello ISA applicabile.

Sono ammessi al concordato preventivo i contribuenti che applicano gli ISA (indipendentemente dal punteggio ottenuto) e i contribuenti forfettari anche se per questi ultimi il primo concordato preventivo non sarà biennale ma riguarderà solo il 2024.

Sono invece escluse le imprese di maggiore dimensione (quelle con



ricavi superiori a 5.164.569 euro), i contribuenti che hanno iniziato l'attività nell'anno precedente al biennio da concordare, quelli che hanno commesso violazioni tributarie per omessa presentazione di dichiarazioni fiscali o reati tributari e i contribuenti che abbiano debiti tributari erariali o previdenziali di importo complessivamente pari o superiore a 5.000 euro.

Sono inoltre previste numerose cause di decadenza riconducibili a specifiche violazioni tributarie che, interessando anche uno solo dei due anni oggetto di concordato, si ripercuotono su tutto il biennio ripristinando così per lo stesso la rilevanza del reddito effettivo.

Il concordato biennale può costituire un vantaggio soprattutto per le aziende con utili in rapida crescita perché pagheranno imposte e contributi solo sui redditi concordati, ancorati ai risultati del recente passato. Inoltre va segnalato che per il biennio di efficacia del concordato, spettano le agevolazioni previste dal regime premiale ISA, tra cui si segnala l'aumento del limite per la possibilità di compensare i crediti da dichiarazioni fiscali senza la necessità del visto di conformità,

ma anche la disapplicazione della normativa penalizzante prevista per le società di comodo. Inoltre, se non intervengono cause di decadenza, ci si ripara da accertamenti fiscali analitici e induttivi relativi alle imposte dirette, che sono appunto preclusi all'Agenzia delle Entrate per i periodi oggetto del concordato. Inoltre aderendo al concordato si evita di finire nelle liste di controllo previste per i soggetti che non aderiscono al concordato o decadono dallo stesso.

Aderendo al concordato però si prestabilisce un reddito su cui, salvo casi eccezionali, si è costretti a pagare tasse e contributi, anche se il reddito concordato è molto superiore al reddito effettivo. La conseguenza, soprattutto per le attività che presentano una maggiore variabilità degli utili ottenuti da un anno all'altro è l'aumento di rischi economici e finanziari: se l'attività non va bene come previsto con il concordato si rende più alto il rischio di impresa.

Bisogna capire quando il gioco vale la candela.

(Fonte: D.Lgs 13 del 12 febbraio 2024, articoli da 6 a 38)



i fatti

“Il lavoro manuale rende partecipe l’artigiano dell’opera creatrice di Dio”. È con queste parole che Papa Francesco ha accolto i 6mila artigiani di Confartigianato che lo scorso 10 febbraio hanno partecipato all’udienza papale.

Artigiani in udienza da Papa Francesco





«Una giornata straordinaria» l'ha definita il presidente nazionale dell'associazione Marco Granelli che quindi aggiunto: «Emozione e gioia si leggevano sui volti dei presenti. I nostri valori hanno brillato. Il discorso del Santo Padre è stato illuminante e ci conforta sulla nostra visione». Sentimenti condivisi come detto da 6mila artigiani, 50 dei quali partiti da Udine alla volta della Città del Vaticano, partecipazione inserita all'interno di un "pacchetto di viaggio" proposto dal circolo ANCoS "Diego Di Natale" e dal Gruppo ANAP di Udine in collaborazione con Natisone Viaggi. Per il gruppo friulano, capitanato dal presidente di Confartigianato-



Imprese Fvg, Graziano Tilatti, l'incontro con il Papa è stato ricco di emozioni e di spunti di riflessione di cui ognuno certamente farà tesoro. Agli artigiani il Santo Padre ha indicato, con mirabile ed efficace sintesi, l'essenza dell'essere piccoli imprenditori e i valori che ognuno esprime nell'agire quotidiano: la capacità di vedere la bellezza nella materia inerte, del darle forma e portarla nel mondo per abbellirlo e rispondere ai bisogni della gente. Un impegno che contraddistingue la partecipazione del mondo artigiano alla costruzione di uno sviluppo economico e sociale sostenibile e a misura d'uomo. A cominciare dal rapporto con la tecnologia, con quell'intelligenza artificiale che oggi domina il dibattito pubblico e che interroga tutti, artigiani compresi, sui limiti, innanzitutto di natura etica, da porre al suo utilizzo.

«Confartigianato è per l'affermazione del primato dell'Intelligenza Artigiana - ha dichiarato Granelli - e le parole del Santo Padre ce l'hanno materializzata: le mani, gli occhi, i piedi e il cuore».

Per Confartigianato lo strumento tecnologico è dunque un mezzo per realizzare ciò che la creatività è capace di ideare. La spinta all'innovazione delle nostre imprese si intreccia sempre con la tradizione manifatturiera, con le radici della cultura produttiva del nostro Paese e in questo modo esprime l'eccellenza del made in Italy sui mercati internazionali. Il messaggio del Papa va esattamente in questa direzione: «L'uso delle tecnologie ha accresciuto le possibilità del settore, ma è importante che non finiscano per sostituire la fantasia dell'uomo, creato a immagine e somiglianza di Dio. Le macchine replicano, anche con una rapidità eccezionale, mentre le persone inventano».



CONTRIBUTI REGIONALI FVG ANNO 2024 PER ASSUNZIONI E STABILIZZAZIONI DI LAVORATRICI E LAVORATORI RESIDENTI O DOMICILIATI SUL TERRITORIO REGIONALE

Dal 1° gennaio 2024 è in vigore il nuovo Regolamento Regionale, DPRReg 0157/2022 come modificato dal DPR 205/2023 pubblicato sul BUR n. 52 del 27/12/2023, che disciplina la concessione dei contributi regionali per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32, 33 e 48 della Legge regionale 9 agosto 2005 n. 18. Dal 1° gennaio 2024 e fino al 31 agosto 2024, i datori di lavoro possono presentare telematicamente la domanda di contributo a fondo perduto per:

- assunzione a tempo indeterminato e l'inserimento in qualità di soci - lavoratori in cooperative
- assunzione a tempo determinato
- trasformazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione
- stabilizzazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione.

BENEFICIARI

- imprese e loro consorzi, associazioni, fondazioni e soggetti esercenti le libere professioni in forma individuale, associata o societaria
- cooperative e loro consorzi

Se imprese risultare iscritte al Registro delle imprese della Regione, siano esse sede principale o sede secondaria o unità locale (se imprese artigiane essere altresì iscritte all'Albo delle imprese artigiane e svolgere la propria attività nel territorio regionale).

DESTINATARI DEGLI INCENTIVI

gli incentivi riguardano assunzioni e trasformazioni/stabilizzazioni di cittadini italiani, comunitari, extracomunitari in regola con la vigente normativa in materia di immigrazione che siano residenti o domiciliati sul territorio regionale appartenenti alle seguenti categorie:

- A. donne disoccupate da almeno 4 mesi consecutivi [art. 2 co. 1 lett. a)]
- B. soggetti in condizione di svantaggio occupazionale [art. 2 co. 1 lett. b)] ovvero:
 - 1) persone disoccupate da almeno 12 mesi consecutivi
 - 2) persone disoccupate da almeno 6 mesi consecutivi che abbiano aderito al Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e che siano state assegnati ad uno dei percorsi

da 2 a 5 di cui al Piano Attuativo regionale del Programma GOL (DGR 467/2022)

- 3) persone disoccupate che abbiano richiesto la liquidazione anticipata in un'unica soluzione della Naspi per la sottoscrizione di una quota di capitale sociale di una cooperativa (solo per inserimento in qualità di socio-lavoratore)
 - 4) giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni disoccupati da almeno 4 mesi consecutivi
 - C. soggetti in condizione di particolare svantaggio occupazionale [art. 2 co. 1 lett. c)] ovvero:
 - persone over 60 e che siano disoccupate da almeno 4 mesi consecutivi
 - D. soggetti a rischio di disoccupazione - [art. 2 co. 1 lett. d)] ovvero:
 - persone che sono state sospese o poste in riduzione di orario con ricorso alla CIGS/Contratto di Solidarietà/Fondi di Solidarietà/distacco ex art. 8 co. 3 DL 20 maggio 1993 n. 148
 - E. soggetti di qualsiasi età che hanno una condizione occupazionale precaria [art. 2 co. 1 lett. e)] ovvero persone che a prescindere dall'età "nei 5 anni precedenti alla trasformazione o stabilizzazione abbiano prestato la loro opera anche c/o diversi datori lavoro per un periodo complessivamente non inferiore a 360 giorni":
 - nella realizzazione di progetti di LSU - Lavori Socialmente Utili a condizione che l'opera sia stata prestata quali:
 - disoccupati
 - in esecuzione di tirocini formativi, di orientamento, estivi o extracurriculari
- oppure
- in esecuzione delle seguenti tipologie contrattuali
1. contratto di lavoro subordinato a tempo determinato
 2. contratto di lavoro intermittente
 3. contratto di formazione e lavoro
 4. contratto di inserimento
 5. contratto di collaborazione coordinata e continuativa
 6. contratto di lavoro a progetto
 7. contratto di lavoro interinale
 8. contratto di somministrazione lavoro
 9. contratto di apprendistato

INCENTIVO PER ASSUNZIONE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO E INSERIMENTO IN COOPERATIVE (ART. 4)

TIPOLOGIA ASSUNZIONE

Assunzioni con contratto subordinato a tempo indeterminato anche parziale non inferiore al 70%.

IMPORTO DEL BENEFICIO

Importo base € 5.000,00 + l'eventuale incremento per determinate categorie di lavoratori (vedi sotto le relative casistiche). Per i rapporti a tempo parziale di durata non inferiore al 70% l'incentivo è ridotto in proporzione alla riduzione dell'orario.

CATEGORIE DI LAVORATORI CHE DANNO ORIGINE ALL'INCENTIVO

l'assunzione a tempo indeterminato anche parziale non inferiore al 70% deve riguardare cittadini italiani, comunitari extracomunitari in regola con la vigente normativa in materia di immigrazione residenti o domiciliati sul territorio regionale che siano:

- A. donne disoccupate da almeno 4 mesi consecutivi [art. 2 co. 1 lett. a)]
- B. soggetti in condizione di svantaggio occupazionale [art. 2 co. 1 lett. b)] ovvero:

1. persone disoccupate da almeno 12 mesi consecutivi
2. persone disoccupate da almeno 6 mesi consecutivi che abbiano aderito al Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e che siano state assegnati ad uno dei percorsi da 2 a 5 di cui al Piano Attuativo regionale del Programma GOL (DGR 467/2022)
3. persone disoccupate che abbiano richiesto la liquidazione anticipata in un'unica soluzione della Naspi per la sottoscrizione di una quota di capitale sociale di una cooperativa (solo per inserimento in qualità di socio-lavoratore)
4. giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni disoccupati da almeno 4 mesi consecutivi
- C. soggetti a rischio di disoccupazione - [art. 2 co. 1 lett. d)] ovvero:
 - persone che sono state sospese o poste in riduzione di orario con ricorso alla CIGS/Contratto di Solidarietà/Fondi di Solidarietà/distacco ex art. 8 co. 3 DL 20 maggio 1993 n. 148 che alla data di assunzione risultino disoccupati.

INCREMENTI

- a) all'importo base di € 5.000,00 vanno aggiunti, ad incremento:
- 2.000,00 euro in caso di assunzione di donna con almeno 1 figlio fino a 5 anni non compiuti a cui si sommano ulteriori 2.000,00 euro in presenza di una delle seguenti misure di welfare aziendale per la conciliazione di vita/lavoro:
 - flessibilità dell'orario di lavoro o banca delle ore
 - nido aziendale o convenzionato o altro servizio educativo per la prima infanzia aziendale o convenzionato
 - b) 2.000,00 euro in caso di assunzione di soggetto a rischio di disoccupazione
 - c) in caso di assunzione di almeno 10 lavoratori l'importo base di €

- 5.000,00 per ciascuna assunzione è elevato del:
- 10% se il numero di assunzioni è compreso tra 10 e 14
 - 20% se il numero di assunzioni è compreso tra 15 e 30
 - 25% se il numero di assunzioni è compreso tra 31 e 50
 - 30% se il numero di assunzioni è superiore a 50 [gli incrementi a percentuale di cui sopra sono cumulabili con la maggiorazione per componente nucleo monoparentale ma non con la maggiorazione donna con figlio under 5]
- d) 2.500,00 euro in caso di assunzione di un soggetto che risulti componente di un nucleo familiare monoparentale in cui sia compreso almeno un figlio minore di età tale incremento si somma a quanto di spettanza di cui alle sopra indicate lettere a), b) e c).

INCENTIVO PER ASSUNZIONE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO (ART. 5)

CATEGORIA DI LAVORATORI CHE DÀ ORIGINE ALL'INCENTIVO

- Persone in condizione di particolare svantaggio occupazionale [art. 2 co. 1 lett. c)] ovvero:
 - over 60enni disoccupati da almeno 4 mesi consecutivi
 - donne disoccupate da almeno 4 mesi consecutivi [art. 2 co. 1 lett. a)]
 - giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni disoccupati da almeno 4 mesi consecutivi [art. 2 co. 1 lett. b) numero 4]

TIPOLOGIA ASSUNZIONE

assunzioni con contratto subordinato a tempo determinato di durata

non inferiore a 6 mesi anche parziale non inferiore al 70%

IMPORTO DEL BENEFICIO

Importo base € 2.500,00 + l'eventuale incremento. Per i rapporti a tempo parziale di durata non inferiore al 70% l'incentivo è ridotto in proporzione alla riduzione dell'orario.

INCREMENTO

2.500,00 euro in caso di assunzione di un soggetto che risulti componente di un nucleo familiare monoparentale in cui sia compreso almeno un figlio minore di età tale importo si somma all'importo di cui sopra.

INCENTIVO PER LA TRASFORMAZIONE E STABILIZZAZIONE IN RAPPORTI A TEMPO INDETERMINATO (ART. 6)

CATEGORIA DI LAVORATORI CHE DÀ ORIGINE ALL'INCENTIVO

- Persone di qualsiasi età che hanno una condizione occupazionale precaria (**) - [art. 2 co. 1 lett. e)]

TIPOLOGIA

- A) trasformazione in contratto subordinato a tempo indeterminato, anche parziale, non inferiore al 70% di contratti di lavoro subordinati a tempo determinato anche parziale che scadono anche per effetto di proroghe entro 24 mesi dalla data di presentazione della domanda di contributo
- B) stabilizzazione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche parziale non inferiore al 70%, di personale che presta la propria opera presso il soggetto richiedente in base ad uno dei seguenti contratti:
1. intermittente (det./indet.)
 2. contratto a progetto
 3. co.co.co.
 4. somministrazione
 5. apprendistato
 6. tirocinio

IMPORTO DEL BENEFICIO

Importo base € 5.000,00 + l'eventuale incremento per determinate categorie di lavoratori.

INCREMENTI

- € 2.000,00 in caso di:
 1. trasformazione/stabilizzazione donna con almeno 1 figlio fino a 5 anni non compiuti a cui si sommano ulteriori 2.000,00 € (portando il vantaggio incrementale quindi a 4.000,00 €) in presenza di una delle seguenti misure di welfare aziendale per la conciliazione di vita/lavoro:

- flessibilità dell'orario di lavoro o banca delle ore
 - nido aziendale o convenzionato o altro servizio educativo per la prima infanzia aziendale o convenzionato
2. stabilizzazione di un soggetto in condizione occupazionale precaria e che stava realizzando presso il soggetto richiedente un tirocinio ex DPREG 198/2016 o DPREG 57/2048
- € 2.500,00 in caso di trasformazione/stabilizzazione di un soggetto che risulti componente di un nucleo familiare monoparentale in cui sia compreso almeno un figlio minore di età tale incremento si somma a quanto di spettanza di cui sopra.

DE MINIMIS

Tutti gli incentivi sono concessi a titolo di "de minimis". L'importo massimo concedibile non può superare i 200.000 € nell'arco di tre esercizi finanziari oppure 100.000 € per il settore del trasporto merci su strada per c/terzi.

MODALITÀ DI INVIO DELLA DOMANDA

Invio esclusivamente telematico tramite applicativo informatico cui si accede tramite il sito della Regione www.regione.fvg.it
È richiesta l'autenticazione mediante SPID, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi.

CHI PRESENTA LA DOMANDA

La domanda è compilata, in via alternativa, da uno dei seguenti soggetti:

- il titolare o legale rappresentante delle imprese e loro consorzi, associazioni, fondazioni e soggetti esercenti le libere professioni in forma individuale, associata o societaria, cooperative e loro consorzi, dal procuratore interno all'impresa, dal professionista nel caso di esercizio della libera professione in forma individuale,
- da soggetto delegato cui sia stato conferito il potere di rappresentanza ai sensi dell'art. 38 co. 3 bis DPR n. 445/2000.

TERMINI DI PRESENTAZIONE: DALLE ORE 10:00 DEL 2 GENNAIO ALLE ORE 12:00 DEL 31 AGOSTO 2024.

Le domande devono essere presentate:

- anteriormente all'assunzione o all'inserimento lavorativo, alla trasformazione, alla stabilizzazione oppure
- entro il giorno 15 del mese successivo a quello in cui l'evento si è verificato (tranne per i soggetti a rischio di disoccupazione di cui all'art. 2 cp. 1 lett. d) che seguono la scadenza di cui sopra.

(Fonti: Regolamento Regionale, DPRReg 0157/2022 come modificato dal DPR 205/2023 pubblicato sul BUR n. 52 del 27/12/2023)



Gli artigiani di Confartigianato premiati dalla Camera di Commercio di Pordenone Udine

Il riconoscimento per una vita di lavoro, per un'idea imprenditoriale, per un passaggio generazionale riuscito o ancora per la capacità di portare il proprio prodotto nel mondo hanno ancora una volta premiato molte imprese artigiane iscritte a Confartigianato-Imprese Udine in occasione della Premiazione dell'economia e dello sviluppo, la cerimonia organizzata ogni anno dalla Cciaa di Pordenone Udine che nel 2023 è stata ospitata al Teatro Verdi nella città del Noncello, presente il ministro del Lavoro, Marina Calderone, e ha visto assegnare 73 riconoscimenti ad altrettante imprese. Dieci di questi premi sono andati ad aziende della grande famiglia di Confartigianato Udine. A partire dalla Blifase, guidata da Franco Buttazzoni e dalla figlia Elena, che con emozione hanno ritirato il Riconoscimento speciale della Cciaa che ha motivato il riconoscimento riconoscendo a Blifase il suo essere una « realtà familiare di pregio, da sessant'anni simbolo e sostegno del design e della produzione artigianale di alta qualità Made in Italy ». L'azienda realizza sedie, sgabelli e divanetti in legno e imbottiti da tre generazioni. La sua storia inizia nel 1963 quando Lionello Buttazzoni, padre di Franco e nonno di Elena, fonda l'azienda spinto dalla passione per il legno e per i prodotti artigianali.

Il Riconoscimento speciale, il più importante premio assegnato durante la cerimonia, è andato anche alla Beantech di Udine, Pmi innovativa che affianca le aziende nelle sfide che la digital transformation pone, non come semplice fornitore, ma come partner

di business capace di sfruttare al massimo il potenziale dei dati. All'impresa Aprile Alessandro srl di Bagnaria Arsa, alla Pirker Piergiorgio di Tarvisio, alla Inocram di Pavia e alla Tipografia Marioni di Udine è andato invece il premio iniziativa imprenditoriale. Aprile Alessandro avvia l'attività nel 1964 operando, agli esordi, nell'edilizia edilizia privata residenziale per poi integrarla, già negli anni '80, con una quota di edilizia pubblica. Negli anni si è dotata di una serie di certificazioni che le hanno permesso di operare nell'ambito del restauro conservativo di immobili sottoposti a tutela e dal 2000 ha introdotto anche l'attività delle bonifiche ambientali, dimostrando così attenzione all'intero ciclo della produzione edilizia con ruolo da precursore in tema di sostenibilità ambientale.

Pirker Piergiorgio taglia quest'anno il traguardo dei 20 anni dalla sua fondazione, realizza opere artistiche, gadget personalizzati e premi sportivi incisi. Nel corso degli anni ha approfondito l'incisione sui materiali più svariati - dal metallo al vetro, dal legno alla pelle fino alla pietra - unendola alla creatività del titolare e all'impiego di antiche tecniche e della più moderna tecnologia. Inocram si occupa da oltre 50 anni di trattamento dei materiali compositi, riutilizzo dei materiali, ecologia e green economy in genere.

La ricerca si è spinta fino alla creazione del nuovo Wpc, o legno composito, ottenuto con materia prima di nuova generazione, interamente composta da materiali rigenerati e dalle caratteristiche chimico, fisiche tali da renderlo adatto come base strutturale

per un'infinità di prodotti, dall'arredamento, all'edilizia, alle pavimentazioni, ai frangisole, alle pareti ventilate. Chiude il quartetto dei premiati per l'iniziativa imprenditoriale la Tipografia Marioni, impresa artigiana fondata nel 1935 da Torribio Marioni, che oggi è oggi è portata avanti dalla figlia Giulia e dalla nipote Elisa. L'azienda realizza stampati dal piccolo al grande formato (dai biglietti da visita ai manifesti), su carta, vinili, banner e molto altro. Le tecniche di stampa vanno dalla tipografia tradizionale, offset, digitale e Uv.

A Schneider Raffaele di Tarcento è stato assegnato il premio Impresa nel mondo. L'azienda, forte di tre secoli e quattro generazioni di storia, è nota per il marchio il Giardino di Corten, un'officina creativa in cui vengono progettati e realizzati prodotti pensati per l'outdoor, di qualità eccellente e dal carattere distintivo. Le soluzioni di arredo e gli accessori sono progettati per rendere più belli e più vivibili gli spazi esterni. La Video Systems di Camino al Tagliamento si è distinta nella categoria dell'Idea imprenditoriale Terzo Millennio, premiata per il suo contributo alla digitalizzazione delle fasi di controllo qualità e processo all'interno della manifattura. L'azienda sviluppa sistemi di analisi delle immagini per il controllo qualità prodotto ed il controllo di processo in ambito manifatturiero. Progetta e produce sistemi di visione artificiale dotati di intelligenza artificiale, tecnologia che applica a partire dal 2001. Oggi le soluzioni che propone sul mercato sfruttano la robotica, la visione artificiale, l'intelligenza artificiale e IoT per supportare a livello internazionale i principali gruppi manifatturieri ad abbracciare una produzione più sostenibile grazie ai paradigmi del Zero Defect Manufacturing.

A chiudere la rosa dei premiati di Confartigianato Udine sono stati i due premi assegnati per il passaggio generazionale, una sfida vinta dalla Carpenteria Furlano di Fagagna e da Foto Ottica Socol di Codroipo. I Furlano sono arrivati a Fagagna verso il 1770 già esercitando la professione di fabbri. Oggi l'azienda omonima opera nel settore della piccola-media carpenteria. Realizza serramenti, recinzioni, cancelli ed opere di arredamento per privati oltre a collaborare con varie ditte del settore nella costruzione di carpenterie, strutture e accessori per macchinari.

Foto Ottica Socol apre invece per iniziativa di Fausto Socol nel 1971, eseguendo servizi fotografici interni ed esterni. Nel 1985 l'attività viene ampliata con il settore ottico e l'ingresso della figlia Sara, alla quale nel 1996 si aggiunge la sorella Chiara e nel 2021 Enrico, figlio di Sara. I servizi si ampliano con la vendita di occhiali su misura, misurazioni della vista e applicazioni di lenti a contatto.



APRILE ALESSANDRO SRL



BEANTECH SRL



SCHNEIDER RAFFAELE



PIRKIER PIERGIORGIO



INOCRAM SRL



TIPOGRAFIA MARIONI



BLIFASE SRL



CARPENTERIA FURLANO SNC



VIDEO SYSTEMS SRL



FOTO OTTICA SOCOL SNC



ERRATA CORRIGE Per un errore al momento della stampa, alla pagina 24 nel precedente n° 05/2023 della rivista informImpresa Udine, è stata erroneamente indicata come sede dell'impresa **"Fabbro Carpenteria di Berin Andrea"** la località di Castions di Strada, quando la posizione corretta è **Chiopris-Viscone**. La redazione di informImpresa Udine si scusa per il refuso con i lettori e con il protagonista della rubrica "Storie d'Impresa".



GARANZIE



CREDITO



La garanzia per l'accesso al CREDITO delle PMI del FVG

Perché scegliere Confidimprese FVG?

Confidimprese FVG ha come mission quella di facilitare, favorire, migliorare, accrescere l'accesso al credito delle PMI e dei liberi professionisti del FVG mediante la concessione di garanzie «a prima richiesta» a favore delle banche convenzionate.

Attraverso lo strumento della garanzia sostiene le imprese in tutte le loro necessità di credito sia a breve che a medio-lungo periodo.

Promuove la crescita, lo sviluppo, il miglioramento e la modernizzazione di qualunque tipologia imprenditoriale svolta sul territorio.



Confidimprese FVG

Sosteniamo le imprese

Udine

Via Savorgnana, 27
T 0432 511820

Pordenone

Viale Grigoletti, 72/E
T 0434 370039

Trieste e Gorizia

Via Cassa di Risparmio, 11 - TS
T 040 3721214

Web / Email

www.confidimpresefvg.it
info@confidimpresefvg.it

L'Unione Artigiani del Friuli: la nascita e i primi passi

La seconda Guerra Mondiale era terminata soltanto da poche settimane lasciando l'Italia e il Friuli di fronte ad enormi sfide economiche e sociali, dalla ricostruzione post-bellica e alla riorganizzazione dell'economia. Eppure tra maggio ed agosto del 1945 un gruppo di artigiani trovò la forza e il coraggio di dare vita alla propria associazione.

L'artigianato, con la sua tradizione di piccole aziende e vecchi e nuovi mestieri, rappresentava una componente significativa dell'economia locale e nazionale, ma non aveva una voce, un'identità e neppure uno spazio in cui riunirsi e discutere. Ecco allora le prime sfide.

Già a gennaio del '46 i 53 componenti del Comitato promotore erano diventati i 2.904 soci dell'Unione. Dalla sede di fortuna in via Zanon a Udine si passò quasi subito alla Casa dell'Artigiano di via Morpurgo e poi in via Ciconi con a fianco la Cassa Mutua Malattia. Immediatamente si intuì l'importanza di promuovere il comparto dando vita alla Mostra (poi Permanente) dell'Artigianato Friulano, primo embrione di quella che diventerà la Fiera di Udine.

Fu il capocategoria dei barbieri, Diego Di Natale,

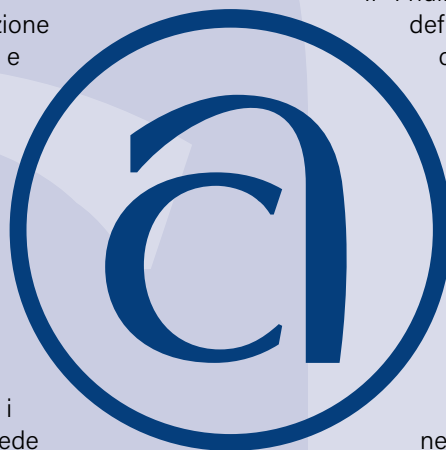
ad assumere per primo la carica di Presidente e a guidare l'Associazione fino al 1980 lungo tappe che hanno segnato il suo sviluppo iniziale.

Tra le prime battaglie quella contro il fisco, per ridurre l'imposta sulla Ricchezza Mobiliare, che pur essendo una flat tax risultava eccessivamente gravosa per gli artigiani.

Il Friuli fu la culla del dibattito per definire l'identità degli artigiani con la "Patente di Mestiere" e la progressiva regolamentazione dell'apprendistato, ma il suo contributo alla storia dell'artigianato passa soprattutto attraverso la figura di Michele Gortani, geologo, filantropo, studioso delle tradizioni locali e in particolare membro dell'Assemblea Costituente.

Sua è infatti la proposta di inserire nella Costituzione, all'articolo 45, il principio per cui "la legge provvede alla tutela e allo sviluppo dell'artigianato".

L'azione sindacale dell'Unione Artigiani del Friuli precorse quindi i tempi, anticipando non soltanto il dettato della Carta costituzionale, ma la stessa nascita di Confartigianato come confederazione nazionale, che risale al 1946 e che non vide subito l'adesione dell'Associazione friulana, come vedremo nella prossima puntata.




Confartigianato
Imprese
UDINE

Questo è il primo articolo di una rubrica che punta a ripercorrere in sintesi la storia di quella che oggi è Confartigianato-Imprese Udine, ispirata dalla riflessione di Alexis de Tocqueville per cui "Quando il passato non illumina più il futuro, lo spirito cammina nell'oscurità".



Banca dati restauratori in Friuli Venezia Giulia

Un elenco di professionisti abilitati al restauro degli affreschi di valore storico è in via di costruzione a cura di Confartigianato-Imprese Udine con l'obiettivo di offrire una banca dati qualificata agli enti pubblici e ai privati che volessero intervenire su pitture murarie e affreschi esistenti sulle facciate degli edifici, beneficiando dei contributi messi recentemente a disposizione dalla Regione FVG.

L'iniziativa segue infatti l'annuncio del nuovo stanziamento da 1,9 milioni di euro che la Regione ha destinato al restauro degli affreschi di valore storico, pitture murarie a fresco realizzate sulle facciate di edifici privati, purché prospicienti la pubblica via, e affreschi sacri di chiese e chiesette votive. Risorse importanti che verranno assegnate attraverso due bandi ai quali la Regione ha destinato rispettivamente 600mila euro, che andranno ai Comuni aderenti, e poco meno 1,3 milioni di euro per il restauro dei cicli a fresco e delle pitture murarie delle chiese. I privati cittadini potranno segnalare al proprio Comune l'opera che ritengono meritoria di recupero e in caso di approvazione affidare l'intervento a un professionista abilitato, previa autorizzazione, in caso di bene tutelato, della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia.

Un passaggio, quello della ricerca del professionista, tutt'altro che banale. «A livello nazionale – spiega la capogruppo dei restauratori di Confartigianato-Imprese Udine ed FVG, Francesca Comello – esiste un elenco unico dei restauratori nel quale si trovano tutti i nomi, in ordine alfabetico, dei professionisti in possesso di abilitazione,

non però il riferimento alla provincia e al comune in cui svolgono la propria attività». Da qui la decisione di Confartigianato-Imprese Udine di istituire una banca dati dei restauratori abilitati di tutti i settori, come già fatto con gli installatori in occasione del debutto, lo scorso anno, degli incentivi regionali sugli impianti fotovoltaici. Uno strumento con valenza duplice: da un lato facilitare il reperimento dei professionisti, dall'altro mettere in evidenza e dimostrare la professionalità e il possesso dei requisiti richiesti a intervenire su beni storico-artistici.

«Nella scia della meritoria iniziativa bandita dalla Regione FVG abbiamo deciso di istituire un albo, al quale stiamo lavorando proprio in questi giorni, per agevolare quanti volessero attivarsi per restaurare un bene che sia valevole di essere portato alle future generazioni – aggiunge Comello –. Tutti i colleghi che fossero in possesso di abilitazione e volessero essere inseriti in questo elenco possono contattare Confartigianato-Imprese Udine nella persona della dot.ssa Paola Morocutti inviando un'e-mail all'indirizzo categorie@uaf.it o telefonando al numero 0432516728».



Alimentaristi e panificatori artigiani: rinnovato il contratto

Gli alimentaristi e panificatori del Friuli Venezia Giulia hanno il nuovo contratto di lavoro – valido da gennaio 2024 – che rinnova quello scaduto nel 2019. Si applica a tutte le aziende artigiane e a quelle realtà che, pur non essendo artigiane, hanno meno di 15 dipendenti.

Tra gli aspetti qualificanti, l'aumento del 2% del premio territoriale regionale; l'una tantum di 220 euro complessivi che sarà erogata ad aprile 2024 e aprile 2025 ai lavoratori in forza alla data del 31/12/2023 per la copertura della carenza contrattuale per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2023; l'introduzione a livello sperimentale e per un anno del lavoro a chiamata per complessive 52 giornate; ferie e permessi solidali; la conferma delle iniziative di welfare aziendale.

Il contratto è stato firmato lo scorso 15 gennaio 2024, a Udine, dal presidente di Confartigianato FVG, Graziano Tilatti, dal delegato regionale dell'area alimentazione-panificazione di Confartigianato FVG, Giorgio Venudo, e dal presidente di Cna FVG, Maurizio Meletti, nonché dai sindacalisti Stefano Gobbo e Marco Savi per Fai-Cisl FVG, Maurizio Comand e Nicola Dal Magro per Flai Cgil FVG e da Piero Paolo Guerra e Alberto Bolognini per Uila-Uil FVG.

«È una firma importante, cui siamo giunti dopo un confronto serio, per un rinnovo contrattuale che è stato in parte rallentato dagli anni del Covid - ha affermato Venudo -. Diversi gli aspetti di cui siamo positivamente convinti. Ci preme sottolineare l'importanza del welfare aziendale che si conferma e si rafforza, attraverso il Fondo regionale di categoria, per il quale il contributo delle aziende è aumentato da 15 a 20 euro per ogni dipendente. Sei euro, invece, la quota a carico dei lavoratori».

Ulteriore aspetto di assoluta novità è la



possibilità di applicare il lavoro a chiamata. Fino ad ora, infatti, l'artigianato era stato escluso da tale istituto contrattuale a seguito delle attività discontinue contenute nel Regio Decreto n. 2657 del 6/12/1923 che poteva essere applicato solo ai pubblici esercizi. «Siamo la prima regione a introdurre per un anno, e in via sperimentale, la possibilità del lavoro a chiamata superando il carattere soggettivo dell'età del lavoratore e pertanto anche nella fascia d'età tra + 25 anni e - 55 anni per 52 giornate l'anno, il sabato, la domenica e nei giorni festivi - dettaglia il delegato di Confartigianato FVG -. È un'opportunità

per le aziende, che potranno coprire così più agevolmente periodi fieristici e picchi di lavoro, ma anche per gli stessi lavoratori, che possono avere ulteriori possibilità di lavoro con tutti i crismi della regolarità». Questo istituto si applicherà dal 1° marzo di quest'anno al 28 giugno del 2025.

Il nuovo contratto definisce anche la posizione del "pony express", inquadrandolo come fattorino di 6° livello, e prevede l'indennità di cassa per i panificatori. Si prevede, inoltre, l'affissione in luogo visibile dell'Accordo quadro contro le molestie sul luogo di lavoro, firmato nel 2018 tra associazioni datoriali e sindacati.



Anap: rinnovati gli organi in tutta Italia. Parole chiave: valori tradizionali, ascolto e innovazione

Con un percorso che si è dipanato da giugno 2023 allo scorso gennaio, ANAP-Confartigianato ha rinnovato i propri organi, dal livello provinciale ai vertici nazionali, passando per la tappa regionale. Un processo ben delineato che ha visto impegnati i dirigenti e la struttura organizzativa nel rispetto dei termini prestabiliti e delle procedure previste dallo statuto e dal regolamento. Ripercorrendone i momenti salienti, risale all'estate scorsa la circolare con cui la segreteria nazionale ha definito il calendario per la convocazione dei singoli momenti assembleari. La nuova giunta esecutiva del gruppo Anap di Udine è il frutto dell'assemblea elettiva convocata a Tricesimo l'8 ottobre 2023, il cui primo atto è stata la riconferma di Pierino Chiandussi nella carica di presidente e l'elezione dei due vicepresidenti nelle persone di Luigi Chiandetti (vicario) e Laretta Salvador, affiancati da Leandro Cimolino, delegato ai rapporti con le altre componenti di

Confartigianato Persone (ANCoS, Inapa e Caaf).

L'assemblea elettiva regionale ha avuto luogo a Udine il successivo 5 dicembre, affiancando nella nuova giunta esecutiva ai quattro presidenti provinciali, tra cui Chiandussi, ulteriori componenti, ben sette dei quali di Udine: Pietro Botti, Alessandro Cainero, Luigi Chiandetti, Leandro Cimolino, Luciano Ermacora, Massimiliano Perosa e Laretta Salvador. Anche in questo caso, il primo atto del nuovo organo è stata l'elezione per acclamazione di Pierino Chiandussi quale presidente regionale per il mandato 2023-2027 e dei suoi vice: Giuseppe Sparta (vicario, Trieste), Sergio Grizzo (Pordenone) ai quali si aggiunge Teresa Bortolin (Gorizia) quale vice presidente aggiunto con delega ai rapporti transfrontalieri.

Contestualmente, il nuovo organo direttivo regionale ha individuato in Pietro Botti e in Giorgio Ret (Trieste) i delegati all'assemblea nazionale dell'Anap che si aggiungono al

presidente Chiandussi, suo componente di diritto.

Si arriva così a giovedì 18 gennaio, data dell'assemblea nazionale elettiva che a Roma riconferma alla presidenza Guido Celaschi, affiancato dai vice Giampaolo Palazzi (vicario, Emilia-Romagna), Bruno Marchini (Lombardia) e Giovanni Antonio Mellino (Sardegna). Fabio Menicacci è inoltre stato confermato dalla Giunta nel ruolo di Segretario nazionale.

Il presidente Chiandussi è stato inserito nel comitato di Presidenza, oltre a far parte di diritto della giunta nazionale, organo in cui è stato nominato anche Giorgio Ret del gruppo Anap di Trieste. Un rilevante riconoscimento è andato anche a Pietro Botti, già componente della giunta nazionale, che è stato designato quale componente del Consiglio dei Maestri d'Opera e d'Esperienza, di cui fa già parte il friulano Silvio Pagani. Nutrita e qualificata è pertanto la presenza dei dirigenti di Udine nel livello nazionale e regionale.





anap/ancos

Viaggio/Soggiorno a ISCHIA

Il Circolo ANCoS "Diego di Natale" in collaborazione con l'ANAP di Confartigianato Udine, organizza Viaggio/Soggiorno a ISCHIA dal 13 al 22 maggio 2024 presso l'HOTEL ROYAL TERME 4 stelle di ISCHIA PORTO.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE IN TRENO € 1.030,00 (minimo 25 partecipanti)

SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA € 170,00 (disponibilità limitata)

LA QUOTA COMPRENDE

- Viaggio in Treno da Udine a Napoli e ritorno;
- Trasferimento in bus riservato dalla stazione di Napoli al Porto di Pozzuoli e vv;
- Passaggio marittimo in traghetto a/r;
- Trasferimento in minibus riservato dal porto di Ischia all'Hotel e vv il giorno del rientro;
- Soggiorno in Hotel 4 stelle;
- Trattamento di pensione completa dalla cena del primo giorno alla prima colazione dell'ultimo (bevande ai pasti incluse ¼ di vino e ½ minerale per persona);
- Spiaggia privata dell'albergo (sdraio e ombrellone) a 500 mt.

LA QUOTA NON COMPRENDE:

- I pranzi del 13/05 e del 22/05 (le giornate del viaggio);
- Eventuali escursioni;
- Tassa di soggiorno (€ 21,00 totali per il soggiorno).

ISCRIZIONI E PAGAMENTI: le iscrizioni si ricevono previo versamento di € 250,00 a persona. Il saldo 1 mese prima della partenza.

È ASSOLUTAMENTE CONSIGLIABILE, SE INTERESSATI, DARE CONFERMA NEL PIÙ BREVE TEMPO POSSIBILE.

Programma completo presso la Sede del Circolo ANCoS "Diego di Natale" in Via Ronchi, 20 UDINE.

Festa nazionale del socio 2024



In collaborazione con la Sede Nazionale di ANAP Confartigianato, il Circolo ANCoS "Diego di Natale" l'ANAP di Confartigianato Udine, è stata organizzata la FESTA DEL SOCIO IN PUGLIA presso il Villaggio TORRESERENA RESORT a MARINA DI GINOSA.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE IN PULLMAN (scelta fatta per avere a disposizione il pullman per eventuali escursioni in loco).

- € 1.240,00 a persona in camera doppia;
- € 300,00 supplemento in camera doppia uso singola;
- Riduzione 3° letto: adulti 20%;
- Riduzione 4° letto: 10%.

DAL COSTO È ESCLUSA LA TASSA DI SOGGIORNO, QUALORA PREVISTA, DA SALDARE IN LOCO.

LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE COMPRENDE:

- Soggiorno di pensione completa: il servizio di ristorazione (prima colazione a buffet con caffetteria calda, pranzo e cena con servizio a buffet pietanze calde e fredde) con bevande ai pasti (acqua minerale e vino della casa) incluse;
- Spiaggia: un ombrellone e due lettini per camera;
- Tessera Club;
- Pranzo del viaggio di ritorno presso l'Hotel "Bellavista" a Roseto degli Abruzzi;
- **PER QUALSIASI ULTERIORE INFORMAZIONE, CHIAMARE 0432 510659
EMAIL ANCOSUDINE@UAF.IT
CELL. ERMACORA 3495665539**

NB. È ASSOLUTAMENTE NECESSARIO, SE INTERESSATI, DARE CONFERMA NEL PIÙ BREVE TEMPO POSSIBILE PER EVITARE AUMENTI DOVUTI AL COSTO DEL VIAGGIO.

Il gruppo Territoriale dell'ANAP
(Associazione Nazionale Anziani Pensionati)
di UDINE ha il piacere di invitarvi al

24° Congresso provinciale e Festa del Pensionato

mercoledì 1° maggio 2024

Presso il ristorante Belvedere di Tricesimo
Via Belvedere, 21



Programma

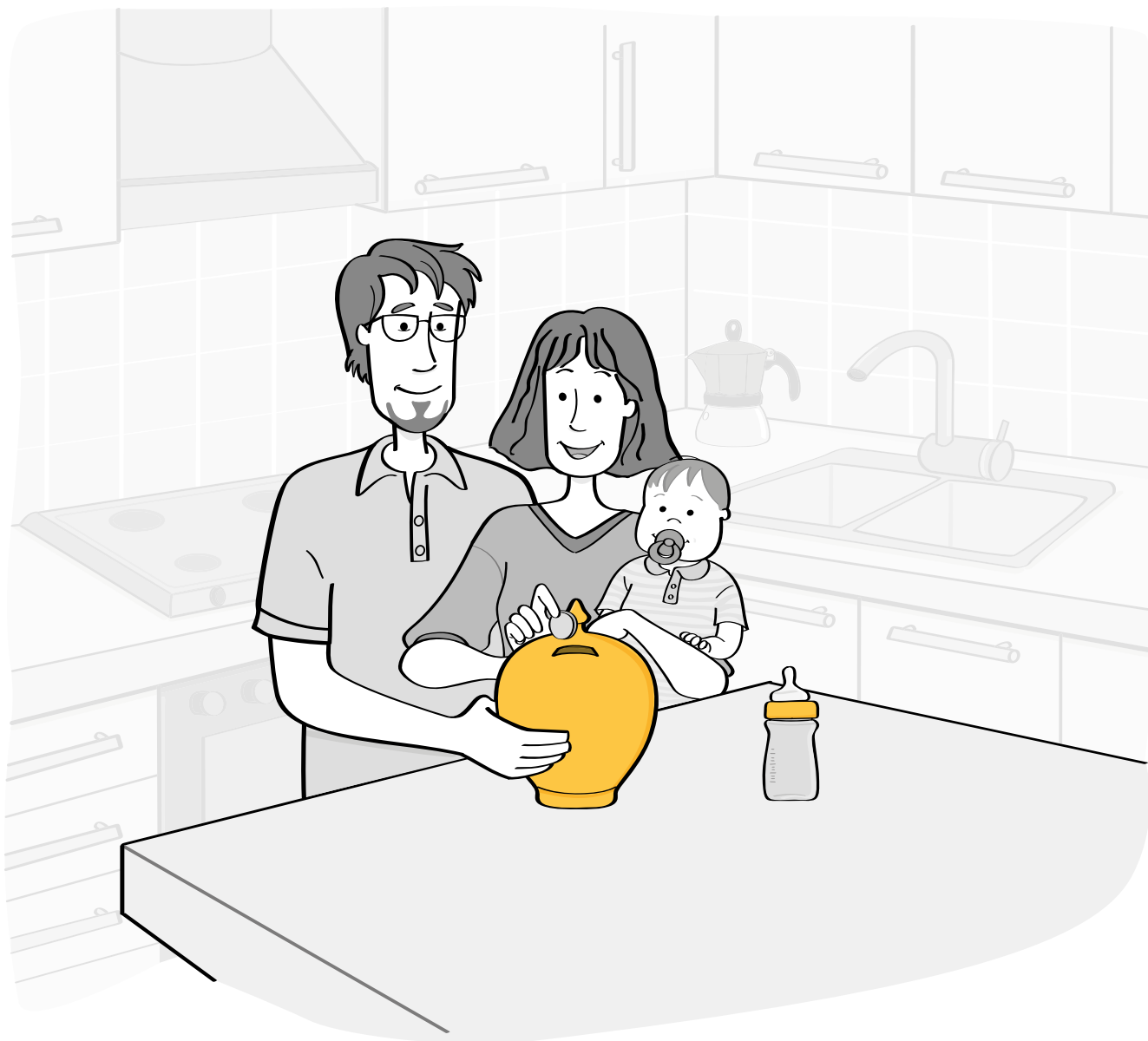
- 9:00 Santa Messa presso il Duomo di Tricesimo
- 10:00 Inizio dei lavori all'hotel ristorante Belvedere con premiazione dei Maestri d'Opera e d'Esperienza
- 13:00 Pranzo

Per il programma completo visitare il sito internet
www.confartigianatoudine.com

PER UN
DOMANI **SICURO**

plurifonds

Il Fondo Pensione Aperto di
ITAS VITA partner di:
pensplan[®]



La pensione complementare che dà stabilità al vostro futuro.

È un prodotto di




Intermediato da



Confartigianato
SERVIZI FVG SRL

www.confartigianatoservizifvg.it



HO AGGIORNATO IL
CONTRATTO E LA
PAGA È OTTIMA!

LA MIA AZIENDA
HA BISOGNO DI
PERSONALE E IO
TI TROVERÒ!

AAAH, SE TI
TROVERÒ!

BCC BANCA DI UDINE

GRUPPO BCC ICCREA

DIREZIONE GENERALE E SEDE
V.le Tricesimo, 85 - UDINE
tel. 0432 549911
info@bancadiudine.it
dp00@bancadiudine.it



UDINE - via CIVIDALE
Via Cividale, 576 - UDINE
tel. 0432 281519
dp10@bancadiudine.it



UDINE - piazza BELLONI
Piazza Belloni, 3/4 - UDINE
tel. 0432 204636
dp08@bancadiudine.it



PASIAN DI PRATO
Via Bonanni, 16/18 - PASIAN DI PRATO
tel. 0432 691041
dp05@bancadiudine.it

UDINE - viale EUROPA UNITA
V.le Europa Unità, 145 - UDINE
tel. 0432 512900
dp02@bancadiudine.it



MARTIGNACCO
Via Spilimbergo, 293 - MARTIGNACCO
tel. 0432 637259
dp11@bancadiudine.it



UDINE - viale L. DA VINCI
V.le L. Da Vinci, 112 - UDINE
tel. 0432 410386
dp09@bancadiudine.it



BRESSA
Piazza Unione, 4
BRESSA DI CAMPOFORMIDO
tel. 0432 662131
dp03@bancadiudine.it

UDINE - via STIRIA
Via Stiria, 36/9 - UDINE
tel. 0432 611170
dp07@bancadiudine.it



UDINE - via ZOLETTI
Via Zoletti, 17 - UDINE
tel. 0432 503820
dp01@bancadiudine.it



PAGNACCO
Via Pazzan, 4 - PAGNACCO
tel. 0432 650480
dp04@bancadiudine.it



MANZANO
Via Roma, 10 - MANZANO
tel. 0432 937100
dp14@bancadiudine.it



www.bancadiudine.it

